

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00208852
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	1
RVER - Codice bene radice	0100208852

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	pianeta
OGTV - Identificazione	elemento d'insieme

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	CN
PVCC - Comune	Mondovì

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
-----------------------------	----

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	metà

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1740
DTSF - A	1750
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	manifattura francese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica

## MT - DATI TECNICI

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	seta/ cannellato
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	seta/ broccata
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	seta/ taffetas
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	filo dorato/ lavorazione a telaio
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	filo di seta/ lavorazione a telaio
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	113
<b>MISL - Larghezza</b>	72
<b>MISV - Varie</b>	altezza gallone colonne 3/ altezza gallone orlo 1.8/ altezza nastro 2.3
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Il tessuto presenta chiazze gialle
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	La pianeta è realizzata con almeno nove frammenti di cannellato ed è foderata con due frammenti di taffetas viola, un nastro in taffetas vinaccia è impiegato per rifinire, sul rovescio, la fodera. Dai numerosi strappi si intravede una tela di lino (?) tinta in verde. La colonna e lo scollo è rifinito con il gallone più alto mentre lungo l'orlo è stato applicato il gallone più sottile. Sul rovescio della faccia anteriore, all'altezza del petto, è stato applicato un nastro in tela di cotone viola.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
	La produzione tessile degli anni Trenta del Settecento è caratterizzata dalla ricerca della tridimensionalità: sugli sfondi, spesso decorati con minuti disegni di controfondo, emergono, con vigore plastico, piante, fiori, frutti, elementi architettonici, sculture e perfino paesaggi; una libertà, nella scelta dei soggetti, legata all'introduzione, nelle manifatture lionesi, della tecnica del "point rentré" che permetteva di rappresentare il passaggio fra le zone di luce e le zone d'ombra dei motivi raffigurati. Molto spesso, inoltre, il soggetto era fantastico, ancora desunto dal vocabolario ornamentale delle stoffe bizzarre, ma veniva reso in modo naturalistico, suggerendone lo spessore e la consistenza materica. In tale decennio vennero create stoffe sontuose, cariche di trame supplementari, scelte sia per l'abbigliamento che per l'arredo liturgico (sulla produzione tessile fra il 1730-1740 si rimanda soprattutto a A. Jolly. Seidengewebe des 18. Jahrhunderts. II. Naturalism, Riggisberg 2002). Se l'impaginazione della composizione e soprattutto i motivi di controfondo potrebbero collocare la stoffa presa in esame a questo decennio (si veda C. Buss, Seta oro e argento. Le sete operate del XVIII secolo, Milano 1992, pp. 64-65; A. Geromel Pauletti (a cura di), Le Stoffe degli Abati. Tessuti e paramenti sacri dell'antica Abbazia di Monastier e dei territori della Serenissima, catalogo della mostra, Treviso 1997, pp. 62-63, scheda n. 21; A. Jolly, 2002, pp. 267-268, scheda n. 152), alcuni elementi fanno posticipare la datazione al 1740-1750. Fin dagli inizi del decennio successivo, infatti, a questi tessuti, vennero prediletti manufatti dalle composizioni

**NSC - Notizie storico-critiche**

più leggiadre ed aeree ( P. Thornton, Baroque and Rococo Silks, Londra 1965, pp. 125-129; M. Cuoghi Costantini, I tessuti del '700: la seduzione della tecnologia, in La collezione Gandini del Museo Civico di Modena. I tessuti del XVIII e XIX secolo, Bologna 1985, p. 51; N. Rothstein, L'etoffe de l'elegance. Soieries et dessins pour soie du XVIII<sup>e</sup> siècle, Paigi 1990, pp. 192-200; C. Buss, Seta oro e argento. Le sete operate del XVIII secolo, Milano 1992, p. 75) ed è proprio in questo torno di anni che può essere collocato il tessuto preso in esame: sebbene la composizione richiami esempi del quarto decennio (si veda C. Buss, Seta oro e argento. Le sete operate del XVIII secolo, Milano 1992, pp. 64-65; A. Geromel Pauletti (a cura di), Le Stoffe degli Abati. Tessuti e paramenti sacri dell'antica Abbazia di Monastier e dei territori della Serenissima, catalogo della mostra, Treviso 1997, pp. 62-63, scheda n. 21; A. Jolly, 2002, pp. 267-268, scheda n. 152), appare più prossima a testimonianze del decennio successivo (A. Jolly, 2002, pp. 214-215, scheda n. 121; P. Thornton, 1965, pp. 126-127, 180-181, tav. 82A; N. Rothstein, 1990, pp. 111-112, tavv. 159-160; D. Devoti, D. Digilio e D. Primerano (a cura di), Vesti liturgiche e frammenti tessili nella raccolta del Museo Diocesano Tridentino, Trento 1999, pp. 110-111, scheda n. 60 di D. Digilio). Inoltre, l'andamento sinuoso degli elementi ornamentali a foglia di felce e a foglie lanciolate "ad esse" sembrano richiamare, con il loro andamento sinuoso, la struttura a meandro, creata dalle manifatture francesi proprio alla metà di questo decennio (si veda in particolare C. Buss (a cura di), Il disegno a meandro nelle sete broccate 1745-1775, catalogo della mostra, Milano 1990). Il tessuto, nato probabilmente per l'abbigliamento, è uscito, come si evince dalla tecnica tessile e dalla vivacità della composizione, da un'abile manifattura, da collocare, assai probabilmente, in Francia.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS TO 227350

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

**ADSM - Motivazione**

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

2004

**CMPN - Nome**

Bovenzi G. L.

**FUR - Funzionario responsabile**

Galante Garrone G.

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data**

2007

<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Rocco A.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)